

Io non credo che sia buon impiego del danaro dello Stato quello che si eroga per non lasciar fare delle dimostrazioni contro dei vescovi, ai quali si permette il ritorno nello Stato per cospirare contro lo Stato! (*Vivi segni di approvazione*)

Io non credo che sia un buon impiego quello che si dà ad alcuni comitati, i quali, anzichè risvegliare il diritto nazionale, non servono che ad assopirlo. (Bravo! *a sinistra*)

Io non vado avanti in questa enumerazione; potrei parlare della stampa; potrei fare parola delle pubblicazioni, o signori, le quali non sono arma di partito contro partito, ma scanzano la base delle istituzioni liberali. Perchè, parliamoci francamente, siamo accusati di essere i demolitori delle istituzioni noi che sediamo da questa parte, mentre ne siamo i sostenitori. (*Risa ironiche a destra — Sì! sì! a sinistra*) Ridano pure, ma sopra al loro riso sta il giudizio del paese! Ridano pure, ma non rideranno sempre, se le nostre istituzioni correranno un pericolo. Poichè non crediate, o signori, che le istituzioni possano scalzarsi in Italia, senza scalzare qualche cosa che ha base e vita in esse, e per esse. Ed è bene, o signori, che questa verità si sappia sin nelle più elevate regioni dello Stato.

L'onorevole Ricasoli parlava di riforme nella sua circolare, dopo avere sciolta una Camera legislativa quando aveva davanti una legge che s'intitolava *Della libertà della Chiesa*, che voleva dare alle finanze dello Stato molti milioni; egli sciolse la Camera, e dopo sciolta la Camera, muta il Ministero; e quando finalmente dovevamo aspettare queste riforme, le abbiamo vedute nel famoso decreto del Consiglio dei ministri (che l'attuale Ministero fece benissimo a revocare tra i primi), e finalmente poi un ritiro misterioso chiuse la scena politica di questo preteso Ministero riformatore.

Ecco, o signori, a che l'onorevole Ricasoli può appoggiare il diritto di dare consigli di riforma all'attuale Camera legislativa. (Bravo! Bene! *a sinistra*)

Io non posso, signori, non ricordare, per conchiudere le mie poche osservazioni, una frase dell'onorevole deputato Ricasoli:

« Il rimprovero di corruzione che si fa al Governo ricade sul paese, poichè il Governo non può corrompere se non ciò che è corruttibile. »

Ecco l'argomento dell'onorevole Ricasoli con cui cerca di coprire l'operato del Governo.

Signori, io sono d'opinione che il nostro paese ha più moralità di quello che possono supporgli i signori ministri passati. Ed a prova di questo mi basterebbe ricordare il fatto che noi sediamo qui. (*Bravo! Bene!*)

**DI SAN DONATO.** Perfettamente!

**LA PORTA.** Ma credete, signori, che ognuno di noi non sia stato la vittoria in una lotta accanita combattuta con tutti i mezzi che ha usati il Governo per escluderci? E perchè siamo qui? Perchè il sentimento mo-

rale del paese fu al disopra dei mezzi adoperati dal Governo. (Bravo! Benissimo! *a sinistra*)

Questo non prova che il paese è immorale, signori, ma che i mezzi del Governo sono impotenti contro di esso (*Benissimo!*)

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Biancheri, avvocato.

**BIANCHERI, avv.** Non è mio intendimento di seguire l'onorevole La Porta nelle diverse osservazioni che egli ha testè sottoposte alla Camera; mi limito soltanto a rispondere a talune accuse che, in occasione dell'articolo del bilancio che ha tratto alle spese segrete, sono state dai diversi preopinanti lanciate contro la precedente amministrazione.

Si è voluto argomentare da questo fatto che l'onorevole ministro per l'interno ha dichiarato che si era impegnata una somma maggiore di quella che doveva corrispondere ai diversi mesi nei quali la precedente amministrazione ha tenuto le redini della cosa pubblica. Da questo si è voluto indurre che aveva ecceduto nella facoltà accordata alla precedente amministrazione, e che le somme che si sono impegnate furono spese in usi meno onesti e legittimi.

Io debbo respingere prima di tutto quest'accusa. Finchè non si adducono prove... (*Mormorio a sinistra*) Io me ne appello all'onestà di chiunque, finchè non si adducono prove certe, nessuno potrà mai sostenere che questi fondi furono impiegati per mezzi disonesti. (*Agitazione a sinistra*) Domando prove... (*Risa ironiche*)

*Voci a sinistra.* Qui non ci possono essere.

**DI SAN DONATO.** Le Commissioni d'inchiesta le hanno fornite.

**BIANCHERI, avv.** Le elezioni sono state esaminate dagli uffizi e riferite alla Camera; e se veramente esistessero queste prove, se si avesse avuto in mano tanto da dimostrare che queste somme sono state spese ed impegnate per iscopi non onesti, per iscopi illeciti, la luce si sarebbe certamente fatta innanzi alla Camera.

Credo adunque, lo ripeto, che ogni onest'uomo debba trattenersi dal lanciare accuse che possono ferire l'onestà altrui, finchè queste accuse non possono essere sostenute da prove irrefragabili.

Per dar forza all'accusa si dice che sono state eccedute le somme assegnate ad ogni mese dalla nostra amministrazione. A questo riguardo l'onorevole ministro per l'interno ha già dichiarato che la somma non fu dall'amministrazione centrale per nulla ecceduta, ma che per avventura ha potuto essere sorpassata da impegni presi nelle provincie. (*Mormorio a sinistra*) L'onorevole La Porta accoglieva questa dichiarazione come una prova evidente che i prefetti ebbero facoltà di servirsi di quei fondi per le elezioni. Credo che questo modo di ragionare, mel consenta l'onorevole La Porta, sia affatto immaginario: sono illusioni che egli deduce da un principio affatto diverso. La natura delle